Neuapostolische Kirche
Schweiz

L'apostolo in visita a Carrara accolto da piccoli musicisti

21.01.2018

Il desiderio di vivere il servizio divino, di conoscere l'amore di Dio e di praticare il perdono.

Ancora un bel regalo quello della visita alla comunità di Carrara dell'apostolo Rolf Camenzind domenica 21 gennaio 2018. L'apostolo ha potuto servire con la parola dal Vangelo di Luca 7, 47 e 48: *“Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama”. Poi disse alla donna: “I tuoi peccati sono perdonati”.*

Il perdono
L'apostolo inizia il servizio divino con una riflessione: partecipare al servizio divino, essere presenti in chiesa la domenica mattina, non è scontato! Ci sono luoghi dove, per motivi geografici ed organizzativi, non è possibile tenere servizi divini con frequenza regolare e, quando è possibile farlo, è spesso necessario adeguarsi ad orari e luogo. Poter partecipare regolarmente ai servizi divini è un grande dono che Dio mette a nostra disposizione.

Grazie all'amore che Egli ha per noi, ha reso infatti possibile l'accesso al perdono. Con i sacramenti del Santo Battesimo d'acqua e il dono dello Spirito Santo, siamo diventati figli Suoi. Anche noi vogliamo costruire la nostra vita, terrena e spirituale sulle basi dell'amore e del perdono nei confronti del nostro prossimo.

Vari servi
Al servizio divino erano presenti vari servi del Signore. Anche il giovane diacono Lorenzo Bedini, recentemente ordinato quale servo di Dio per la comunità di Carrara, ha servito all'altare. Il sacerdote Cedric Angelini della comunità di Pieve Fosciana, ha potuto trasmettere ai presenti quanto si era mosso nel suo cuore. Ha servito anche il sacerdote Paolo Campigli e infine, il conducente distrettuale ha potuto riassumere i pensieri culmini del servizio divino: il nostro desiderio è trasmettere amore e perdono così, come la donna peccatrice, e nella nostra imperfezione, possiamo indirizzarci verso la via della salvezza.

Durante il servizio divino, i giovani della comunità hanno eseguito alcuni brani musicali al flauto ed hanno dimostrato, ancora una volta, l'impegno dedicato alla preparazione e all'accoglienza dei servizi divini svolti a Carrara.